

Diocesi Informa

Poste Italiane S.p.A. • Sped. in A.P. • D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, § 2 e 3,

n. 06 anno XXX • GIUGNO 2024

www.diocesiaosta.it • Reg. Trib. di Aosta del 22/05/2007 n. 21/07 • Direttore: Ezio Bérard

Proprietario ed Editore: Diocesi di Aosta • Redazione e Stampa: Curia Vescovile di Aosta (0165.238515)



RITIRO DEL SACRO CUORE per presbiteri e diaconi



**Lunedì 3 giugno 2024
dalle 9.30 alle 12.30**

a seguire pranzo comunitario
Aosta / Seminario Vescovile

GIORNATA MONDIALE DI SANTIFICAZIONE SACERDOTALE

Venerdì 7 giugno 2024

VENERDÌ 14 GIUGNO
2024

Aosta / Giardino del
Seminario e Cattedrale

Festa di San Bernardo

*patrono
delle Guide alpine
e dei Maestri di sci*

17.00

Giardino del Seminario

Allocuzioni delle autorità e
partenza della sfilata delle Guide
alpine e dei Maestri di sci per le
vie del Centro di Aosta

18.00

Cattedrale

Santa Messa

presieduta da Mons. Vescovo

CRESIME DEGLI ADULTI

**28 luglio 2024
Cattedrale ore 10.30**

Data successiva
18 settembre 2024

I cresimandi dovranno
essere presentati in Curia
Vescovile dal proprio
Parroco, muniti del
certificato di Battesimo,
due settimane prima
della data della celebrazione!

A DISPOSIZIONE DEI SACERDOTI PER COLLOQUI E CONFESSIONI

I Padri Cappuccini
sono sempre disponibili
presso il **Convento
di Châtillon**

Padre Palmiro DELALIO
è sempre disponibile
presso la
**Parrocchia di Maria
Immacolata di Aosta**


Centro missionario:
diocesano, ecumenico
e dialogo interreligioso



PER LA CONDIVISIONE
€ 50 (2 pranzi + contributo spese)
€ 80 (2 pranzi + pernottamento
+ contributo spese)

**SUMMER
MISSIONARY SCHOOL**
Età 18-35

Uno spazio di confronto, riflessione, testimonianze
e convivialità per crescere in chiave missionaria
e cogliere l'incontro con altre culture e popoli
come opportunità e dono nella vita



con la possibilità
di partecipare a un
VIAGGIO MISSIONARIO
in **MADAGASCAR**
per condividere
la quotidianità,
la speranza e l'impegno
dei missionari
assieme alla loro gente

 **20 - 21 luglio 2024**

 **FOYER S. GIUSEPPE**
Via Xavier de Maistre, 36
AOSTA

**PRENOTARSI ENTRO
IL 23 GIUGNO 2024**
@ missio@diocesiaosta.it



GIORNATA MONDIALE PER LA CARITÀ DEL PAPA

(colletta obbligatoria)

Domenica 30 giugno 2024

UFFICIO CLERO E MINISTERI

RITIRO DEL SACRO CUORE PER PRESBITERI E DIACONI

Lunedì 3 giugno 2024

AOSTA / Seminario - dalle 9.30 alle 12.30

PREDICATORE: Mons. Franco Lovignana

A seguire pranzo fraterno

PRIORATO DI SAINT-PIERRE

ESERCIZI SPIRITUALI

Da mercoledì 5 ore 18.00 a domenica 9 giugno 2024 ore 14.00

TEMA: **"IN PRINCIPIO DIO CREÒ CIELO E TERRA" (GENESI 1,11)**

PREDICATORE: Don Albino Linty-Blanchet



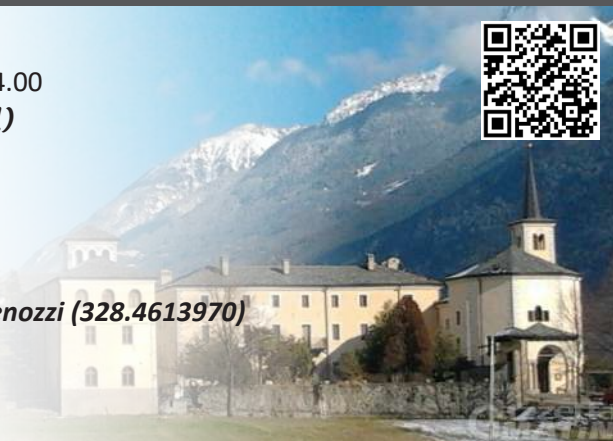
ESERCIZI SPIRITUALI IGNAZIANI PERSONALMENTE GUIDATI

Da lunedì 17 ore 17.00 a sabato 22 giugno 2024 ore 10.00

PREDICATORE: Don Ferruccio Ceragioli ed Equipe

Prenotazione previa telefonata a segreteria equipe **Lucia Benozzi (328.4613970)**

*Per le spese di ospitalità, non è richiesta una quota fissa ma un'offerta che tenga conto dei servizi resi:
"Cena, pernottamento in camera singola con bagno, pranzo, riscaldamento e offerta al predicatore".*



• SAN BERNARDO 2024 •

CELEBRAZIONE EUCARISTICA

Venerdì 14 giugno 2024

AOSTA / Cattedrale - ore 18.00

PROGRAMMA:

17.00 | Giardino del Seminario (Via Xavier de Maistre 17)

| Allocuzioni delle autorità e partenza della sfilata delle Guide alpine e dei Maestri di sci per le vie del Centro di Aosta

18.00 | Cattedrale | Santa Messa presieduta da Mons. Vescovo



UFFICIO FAMIGLIA E TERZA ETÀ

PRIMO INCONTRO DEI SACERDOTI REFERENTI E DELLE COPPIE ANIMATRICI DEGLI ITINERARI PER IL MATRIMONIO

Venerdì 21 giugno 2024

NUS / Casa parrocchiale - ore 20.30

A questo primo incontro seguirà un secondo incontro, in alternativa, venerdì 12 luglio 2024 alle ore 20.30 presso il salone della Parrocchia dell'Immacolata di Aosta.

I sacerdoti referenti che daranno la disponibilità per i percorsi del 2025 sono pregati di indicare le date degli itinerari.

SERVIZIO CATECHESI, PASTORALE GIOVANILE E VOCAZIONALE

FESTA DIOCESANA DEGLI ANIMATORI DI ESTATE RAGAZZI

Domenica 30 giugno 2024 dalle ore 15.00 alle ore 22.00

GRESSAN / Area verde

Domenica 30 giugno 2024, l'area verde di Gressan ospiterà la "Festa Diocesana degli Animatori di Estate Ragazzi". Questo evento rappresenta un'opportunità imperdibile per i giovani animatori di ritrovarsi e condividere una giornata all'insegna del divertimento e della convivialità.

L'atmosfera di festa e condivisione che caratterizzerà l'evento renderà questa giornata unica, perfetta per ricaricare le energie e vivere un'esperienza di spensieratezza e allegria. La "Festa Diocesana degli Animatori di Estate Ragazzi" si preannuncia come un appuntamento straordinario da non perdere.

Per le iscrizioni, verrà predisposto un modulo Google che sarà comunicato attraverso i canali della pastorale giovanile.



Appuntamenti per il mese di GIUGNO 2024

1	sab	
2	dom	SOLENNITÀ DEL CORPUS DOMINI
3	lun	Ritiro del Sacro Cuore per presbiteri e diaconi - Aosta / Seminario Riunione di Coordinamento degli Uffici pastorali - Aosta / Seminario
4	mar	Riunione del Consiglio Presbiterale - Aosta / Seminario
5	mer	
6	gio	
7	ven	SOLENNITÀ DEL SACRATISSIMO CUORE DI GESÙ Giornata mondiale di Santificazione sacerdotale
8	sab	
9	dom	
10	lun	
11	mar	
12	mer	
13	gio	
14	ven	Santa Messa per la Festa di San Bernardo
15	sab	
16	dom	
17	lun	
18	mar	
19	mer	
20	gio	
21	ven	Primo incontro dei Sacerdoti referenti e delle coppie animatrici degli itinerari per il matrimonio NUS / Casa parrocchiale
22	sab	
23	dom	
24	lun	
25	mar	
26	mer	
27	gio	
28	ven	
29	sab	
30	dom	Giornata mondiale per la Carità del Papa Festa diocesana degli animatori di Estate Ragazzi - Gressan / Area verde

RIUNIONE UFFICI PASTORALI
LUNEDÌ 3 GIUGNO 2024 ORE 18.00
Seminario Vescovile

CONSIGLIO PRESBITERALE
MARTEDÌ 4 GIUGNO 2024 ORE 14.30
Seminario Vescovile

OMELIA DEL SANTO PADRE FRANCESCO
NELLA SOLENNITÀ DELL'ASCENSIONE DEL SIGNORE
CON CONSEGNA E LETTURA DELLA BOLLA DI INDIZIONE DEL GIUBILEO 2025

Tra canti di gioia Gesù è asceso al Cielo, dove siede alla destra del Padre. Egli – come abbiamo appena ascoltato – ha ingoiato la morte perché noi diventassimo eredi della vita eterna (cfr 1 Pt 3,22Vulg.). L'Ascensione del Signore, perciò, non è un distacco, una separazione, un allontanarsi da noi, ma è il compimento della sua missione: Gesù è disceso fino a noi per farci salire fino al Padre; è disceso in basso per portarci in alto; è disceso nelle profondità della terra perché il Cielo si potesse spalancare sopra di noi. Egli ha distrutto la nostra morte perché noi potessimo ricevere la vita, e per sempre. Questo è il fondamento della nostra speranza: Cristo asceso al Cielo porta nel cuore di Dio la nostra umanità carica di attese e di domande, «per darci la serena fiducia che dove è Lui, capo e primogenito, saremo anche noi, sue membra, uniti nella stessa gloria» (cfr *Prefazio dell'Ascensione*).

Fratelli e sorelle, è questa speranza, radicata in Cristo morto e risorto, che vogliamo celebrare, accogliere e annunciare al mondo intero nel prossimo Giubileo, che è ormai alle porte. Non si tratta di semplice ottimismo – diciamo ottimismo umano – o di un'effimera aspettativa legata a qualche sicurezza terrena, no, è una realtà già compiuta in Gesù e che ogni giorno è donata anche a noi, fino a quando saremo una cosa sola nell'abbraccio del suo amore. La speranza cristiana – scrive San Pietro – è «un'eredità che non si corrompe, non si macchia e non marcisce» (1 Pt 1,4). La speranza cristiana sostiene il cammino della nostra vita anche quando si presenta tortuoso e faticoso; apre davanti a noi strade di futuro quando la rassegnazione e il pessimismo vorrebbero tenerci prigionieri; ci fa vedere il bene possibile quando il male sembra prevalere; la speranza cristiana ci infonde serenità quando il cuore è appesantito dal fallimento e dal peccato; ci fa sognare una nuova umanità e ci rende coraggiosi nel costruire un mondo fraterno e pacifico, quando sembra che non valga la pena di impegnarsi. Questa è la speranza, il dono che il Signore ci ha dato con il Battesimo.

Carissimi, mentre, con l'Anno della preghiera, ci prepariamo al Giubileo, eleviamo il cuore a Cristo, per diventare *cantori di speranza* in una civiltà segnata da troppe disperazioni. Con i gesti, con le parole, con le scelte di ogni giorno, con la pazienza di seminare un po' di bellezza e di gentilezza ovunque ci troviamo, vogliamo cantare la speranza, perché la sua melodia faccia vibrare le corde dell'umanità e risvegli nei cuori la gioia, risvegli il coraggio di abbracciare la vita.

Di speranza, infatti, abbiamo bisogno, ne abbiamo bisogno tutti. La speranza non delude, non dimentichiamo questo. Ne ha bisogno la società in cui viviamo, spesso immersa nel solo presente e incapace di guardare al futuro; ne ha bisogno la nostra epoca, che a volte si trascina stancamente nel grigiore dell'individualismo e del “tirare a campare”; ne ha bisogno il creato, gravemente ferito e deturpato dagli egoismi umani; ne hanno bisogno i popoli e le nazioni, che si affacciano al domani carichi di inquietudini e di paure, mentre le ingiustizie si protraggono con arroganza, i poveri vengono scartati, le guerre seminano morte, gli ultimi restano ancora in fondo alla lista e il sogno di un mondo fraterno rischia di apparire come un miraggio. Ne hanno bisogno i giovani, spesso disorientati ma desiderosi di vivere in pienezza; ne hanno bisogno gli anziani, che la cultura dell'efficienza e dello scarto non sa più rispettare e ascoltare; ne hanno bisogno gli ammalati e tutti coloro che sono piagati nel corpo e nello spirito, che possono ricevere sollievo attraverso la nostra vicinanza e la nostra cura.

E inoltre, cari fratelli e sorelle, di speranza ha bisogno la Chiesa, perché, anche quando sperimenta il peso della fatica e della fragilità, non dimentichi mai di essere la Sposa di Cristo, amata di un amore eterno e fedele, chiamata a custodire la luce del Vangelo, inviata a trasmettere a tutti il fuoco che Gesù ha portato e acceso nel mondo una volta per sempre.

Di speranza ha bisogno ciascuno di noi: le nostre vite talvolta affaticate e ferite, i nostri cuori assetati di verità, di bontà e di bellezza, i nostri sogni che nessun buio può spegnere. Tutto, dentro e fuori di noi, invoca speranza e va cercando, anche senza saperlo, la vicinanza di Dio. A noi sembra – diceva Romano Guardini – che il nostro sia il tempo della lontananza da Dio, in cui il mondo si riempie di cose e la Parola del Signore tramonta; tuttavia, egli afferma: «Se però verrà il tempo – e verrà, dopo che l'oscurità sarà stata superata – in cui l'uomo domanderà a Dio: “Signore, allora dov'eri?”, allora di nuovo udrà la risposta: “Più che mai vicino a voi!”. Forse Dio è più vicino al nostro tempo glaciale che al barocco con lo sfarzo delle sue chiese, al medioevo con la dovizia dei suoi simboli, al cristianesimo dei primordi con il suo giovanile coraggio di fronte alla morte. [...] Però Egli attende [...] che noi gli restiamo fedeli. Da questo potrebbe sorgere una fede non meno valida, anzi forse più pura, in ogni caso più intensa di quanto sia mai stata nei tempi della ricchezza interiore» (R. Guardini, *Accettare se stessi*, Brescia 1992, 72).

Fratelli e sorelle, il Signore risorto e asceso al Cielo ci doni la grazia di *riscoprire* la speranza – riscoprire la speranza! –, di *annunciare* la speranza, di *costruire* la speranza.

Roma, San Giovanni in Laterano, 21 aprile 2024, IV Domenica di Pasqua

FRANCESCO